

Roma 30/10/2009: Diminuiscono i redditi delle famiglie costrette a ridurre le spese e ad intaccare i risparmi: migliaia di nuclei in affitto rischiano la morosità

L'Istat ha diffuso i dati relativi al secondo trimestre 2009 secondo i quali la **propensione al risparmio** delle famiglie è stata **inferiore di 0,4 punti** percentuali rispetto al primo trimestre, il **reddito lordo** disponibile è **diminuito dell'1%**; il **potere di acquisto**, reddito disponibile in termini reali (luglio 2008-giugno 2009), è **diminuito dell'1%** rispetto al trimestre precedente (aprile 2008-marzo 2009), **dell'1,2%** rispetto al corrispondente (luglio 2007-giugno 2008).

Aumentano le difficoltà delle famiglie che hanno ridotto la propensione al risparmio, la spesa e cominciano ad intaccare i risparmi, mentre il **governo non ha messo in campo misure di sostegno ai redditi**. Sempre di più quelle che si collocano **sotto la soglia di povertà** e quelle che prima appartenevano a ceti medi e oggi vivono in condizioni di forte difficoltà economica.

La diminuzione del reddito incide particolarmente nelle famiglie con forti spese che non riescono più a sostenere: **il 20% delle famiglie italiane**, più di 4 milioni, pagano un **affitto**, il 70% ad un privato, e sono in prevalenza nuclei socialmente ed economicamente deboli: **il 20%** sono **unipersonali**, **il 67% monoreddito**, **il 40%** dei capofamiglia è rappresentato da **operai**, **il 29%** da **pensionati**, **il 23%** ha più di **65 anni**. **Il 77%** delle famiglie ha un **reddito inferiore a 20.000,00 euro annui**, **il 20% tra 20.000,00 ed 30.000,00**, solo **il 3%** un **reddito superiore**.

Per queste famiglie spesso l'unica entrata è un reddito da lavoro dipendente e l'affitto incide con percentuali insostenibili. Nell'ultimo decennio i rinnovi dei contratti hanno subito un aumento medio del **+130% (145% nei grandi centri)**, i **canoni del libero mercato** proposti da privati fatto registrare un aumento medio del **+150% (165% nei grandi centri)**.

L'aumento dei canoni e l'insostenibilità delle spese per un numero sempre crescente di famiglie ha portato negli anni ad un **aumento degli sfratti per morosità** (oggi **l'80%** di quelli emessi). Le famiglie coinvolte sono a basso reddito (il 50% percepiscono meno di 15.000,00 euro annui), ma aumentano quelle con redditi medi che nel corso del contratto hanno perso il posto di lavoro (24%) o hanno visto diminuire le proprie entrate, lavoratori in cassa integrazione, pensionati. Negli **ultimi 5 anni** sono stati emessi **230.000 provvedimenti** di sfratto, **175.000 per morosità** e sono stati eseguiti **120.000 sfratti**, **100.000 per morosità**

Data l'insostenibilità dei canoni e le difficoltà delle famiglie a sostenere le spese per l'abitazione, senza misure di sostegno al reddito delle famiglie in affitto **nel triennio 2009/2011 si prevede che altre 150.000 famiglie perderanno la propria abitazione** perchè non riusciranno a far fronte al pagamento dell'affitto.